

TESTATA GIORNALISTICA INDIPENDENTE

# IL CONTROVERSO

NOTIZIE, PENSIERI, POLITICA, LIBERTÁ

## Festival di Sanremo 2024: The Kolors

20 febbraio 2024

Francesco Boemio



*Foto di Radio Bruno CC 3.0*

Quando è stato presentato il titolo del brano con cui i The Kolors avrebbero partecipato a Sanremo, “Un ragazzo una ragazza”, la prima istantanea associazione è stata pensare al verso di “Caruso” di Lucio Dalla: **“un ragazzo incontra una ragazza dopo che aveva pianto”**. Invece il brano risulta seguire la falsariga del successo radiofonico estivo “Italodisco”, un brano di estrema leggerezza e orecchiabilità, con tanto di coreografia eseguita dallo stesso frontman della band, Stash. La band campana decide quindi di presentarsi con una formula diversa da quella adottata nel 2018, in cui presero parte alla kermesse con “Frida (mai, mai, mai)”, proseguendo questa linea di freschezza sonora, tra la dance e il funky, che si basa su una conoscenza e cultura melodica radicata in Prince e James Brown. Difatti, per quanto il brano si configuri non ricercato nel testo, firmato da Tropicò (Davide Petrella), essendo coerente con l’intento sopra riportato (**“Un ragazzo/ incontra una ragazza/ la notte poi non passa/ la notte se ne va [...] le labbra sulle labbra/ poi che succederà**), danno prova di essere bravi musicisti, oltre alla performance vocale di Stash, tra le più intonate del festival. Divertente anche il duetto con Umberto Tozzi alla serata delle cover, in cui esibiscono un medley di “Ti amo”, “Gloria” e “Tu”. Stash, con rispettoso garbo, lascia spazio al cantautore, e non lo sovrasta, trovando un’ottima intesa e ottime armonizzazioni, vocali e musicali. Concludono il loro percorso con un discreto sedicesimo posto.